

Sezione di Torino

Via Massena n. 71 10128 Torino (TO) - Tel. 011.500056 - e-mail: torino@italianostra.org - www.italianostra.to.it

Notizie per i Soci marzo 2014 e risultati dell'Assemblea dei Soci dell'11 febbraio 2014
e dell'elezione del Direttivo 2014-2016

Cari Soci ed amici di Italia Nostra-Torino,

l'11 febbraio si è svolta l'Assemblea dei Soci, che quest'anno aveva anche il compito di eleggere il nuovo Direttivo per il triennio 2014-2016.

Eccone un breve riassunto:

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione di Torino di Italia Nostra, valida anche per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2014-2016, si è riunita alle ore 18.30 di martedì 11 febbraio 2014, in seconda convocazione, presso la sede della Sezione in Torino, via Massena 71, col seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione sull'attività svolta della Sezione nel 2013 e in corso.
2. Relazione sulla gestione finanziaria 2013 e approvazione del bilancio consuntivo 2013.
3. Programmi per il 2014
4. Principali problemi della tutela del patrimonio storico culturale e del paesaggio
5. Elezione del Consiglio Direttivo della Sezione e del Rappresentante dei Soci presso il Consiglio Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta per il triennio 2014-2016
6. Varie ed eventuali

Il Presidente uscente Gnavi ha riepilogato i fatti più rilevanti nell'area di competenza nel 2014, i problemi aperti, le attività svolte dall'Associazione.

In qualità di Tesoriere, il Presidente ha esposto il bilancio consuntivo 2013, che è stato approvato all'unanimità.

In relazione ai punti 3 e 4, si è deciso la continuazione delle visite guidate "Diogene", si è discusso di varie situazioni critiche nel territorio e delle possibili azioni relative, e la Vicepresidente Clara Palmas ha offerto la sua disponibilità per un programma di sensibilizzazione nelle scuole.

Si è poi proceduto all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2014-2016, dopo che l'Assemblea ha stabilito in sette il numero di Consiglieri.

Sono stati eletti:	Clara Palmas	Ilario Manfredini
	Roberto Gnavi	Caterina Ceresa
	Maria Teresa Roli	Luciano Nebbia
	Anna Gilibert	

E' stato eletto Rappresentante dei Soci presso il Consiglio Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta Francesco **Vercelli**.

Nella successiva riunione del Consiglio Direttivo eletto nell'Assemblea

Sono stati eletti all'unanimità: Presidente e Tesoriere, Roberto **Gnavi**, Vicepresidenti Maria Teresa **Roli** e Clara **Palmas**, Segretario Anna **Gilibert**. La Vicepresidente Maria Teresa **Roli** è nominata Rappresentante del Consiglio presso il Consiglio Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda la situazione dei beni al centro dei nostri interessi, l'unica buona notizia su come vanno le cose sul nostro territorio non è nuovissima ma coi tempi che corrono è una preziosa conferma, da un paio d'anni abbiamo una Sovrintendenza ai Beni Architettonici del Paesaggio finalmente agguerrita. Ma ciò può proteggere solo una parte dei valori che sosteniamo.

Come siamo sempre costretti a ripetere in questi notiziari, anno dopo anno, la maggior parte delle nostre amministrazioni locali, comprensibilmente allarmate ma ingiustificatamente ipnotizzate-totalizzate dal problema finanziario, stanno riformulando le previsioni urbanistiche per sfruttare al massimo gli incassi attinenti, a tutto svantaggio della qualità ambientale nelle sue varie declinazioni.

Sono state annunciate con grande enfasi sedici grandi Varianti urbanistiche, in vari gradi di iter di definizione, alcune delle quali a rischio o ad evidente nocimento per qualità ambientali evidenti o latenti e sviluppabili con ben diversi criteri.

Incremento di cubature edificabili per riscuotere maggiori "oneri di urbanizzazione", ma vendita a privati, previa variante con destinazione residenziale o commerciale, di edifici o aree comunali, fino al punto, come avviene a Torino in corso Vittorio, di vendere anche un'ampia area di giardino, come riferivamo nella comunicazione di gennaio.

Altrove, la prossima più vistosa realizzazione edilizia in area meritevole di molto diversa attenzione è collocata negli spazi ferroviari a sud del cavalcavia di corso Sommeiller, lungo via Nizza e piazza Nizza.

Qui un ampio allargamento dell'alveo ferroviario in spazi a ragione o a torto ritenuti non più necessari per l'attività di Porta Nuova viene destinato a edilizia residenziale e commerciale, 33.600 metri quadri, ovvero almeno 120.000 metri cubi di ingombro, nonché ai 20.000 metri quadri, diciamo 70.000 metri cubi, di un nuovo complesso dell'Istituto di Biotecnologie, la cui sede principale è stata eretta qualche anno fa in via Nizza, edificio interessante ma stridente in quella collocazione, presso la chiesa del Sacro Cuore.

Siamo preoccupati ma per il momento privi di informazioni sulla sorte prevista per gli edifici di fine Ottocento fronteggianti via Nizza e piazza Nizza: speriamo che la Soprintendenza ai Beni Architettonici li abbia tutelati. Sicura è però la perdita della possibilità di un recupero in termini di qualità ambientale dell'area, con zero nuova edificazione, restauro delle palazzine ottocentesche, che comunque in tale collocazione si presterebbero anche a usi ragionevolmente redditizi, e costituzione di un ampio giardino in una zona che ne è priva.

Invece, anche se probabilmente una specie di giardino non mancherà, la massa edilizia che lo costeggerà, sviluppata in altezza, toglierà a questo tratto di via Nizza la vista delle montagne, possibile solo qui grazie alle dimensioni clementemente basse delle palazzine ottocentesche, e non superfluo sollievo all'aspetto non gradevolissimo di questa via, massacrata dalla promiscuità edilizia del dopoguerra, e anche degli ultimi anni.....



Per ricordarci quanto poco possiamo fidarci della lungimiranza dei nostri Amministratori, visto che gli attuali rivendicano una sostanziale continuità coi predecessori, guardiamoci l'effetto che fa il grattacielo Intesa-San Paolo.



Ad ogni modo qualcosa in questi anni siamo riusciti a ottenere nel mitigare questa insensibilità, noi di Italia Nostra e gli amici di altre Associazioni o individualmente proiettati verso questa attenzione.

Col vostro aiuto, e con l'esperienza di questi anni, contiamo di far meglio.

Dal 12 aprile inizia un nuovo ciclo delle nostre visite guidate di taglio critico alla città, Diogene, giunto ora al sesto anno, di cui alleghiamo il programma.

Vi invitiamo caldamente, Soci e tutti gli interessati, a partecipare, con ragionevole speranza di non deludervi.

Torniamo a pregare i Soci che non dispongano di e.mail, di informarci se vi siano parenti o amici presso cui possiamo indirizzare le comunicazioni, o in alternativa giusto il numero di telefono, per eventuali comunicazioni per le quali i tempi postali non diano garanzie.

Un caldo saluto

per il Direttivo di Italia Nostra-Torino

Roberto Gnavi
Presidente